

“Desiderio di salute, domanda di salvezza”

Questa sera in S. Chiara l'appuntamento con Giorgio Bordin, promosso da S. Stefano

CASALMAGGIORE - "Desiderio di salute, domanda di salvezza": questo il tema che sarà trattato questa sera alle ore 21 presso l'istituto Santa Chiara in seno alla pubblica conferenza promossa dall'Associazione Famiglie di Santo Stefano e dalla parrocchia di Santo Stefano. Proprio mentre in Parlamento la discussione sul testamento biologico entra nel vivo **don Alberto Franzini**, parroco di S. Stefano, nell'invitare la comunità al seminario in cui relazionerà il dottor **Giorgio Bordin**, medico internista e diret-

tore sanitario dell'Ospedale e del Centro cure palliative Piccole Figlie di Parma ritorna sul caso della povera **Eluana Englaro**.

"La morte di Eluana Englaro - afferma - avvenuta nei termini e nella modalità che sappiamo, ha costretto la società civile e le istituzioni a prendere coscienza della necessità di una riflessione più seria ed adeguata circa il senso della sofferenza e il fine-vita, per impedire una deriva eutanasica che è una falsa soluzione. La sofferenza della persona gravemente ammalata richiede non la soppressio-

ne della vita ma la vicinanza e l'accompagnamento delle persone".

L'incontro di questa sera - tiene a precisare il parroco - si inserisce anche nell'iniziativa lanciata da tre organizzazioni (Scienza&Vita, Forum nazionale Associazioni Familiari e RetinOpera) che, attraverso il Manifesto "Liberi di vivere" pubblicato qualche giorno fa, intendono promuovere una grande opera di coscientizzazione popolare sul tema della fine della vita in termini antropologici e culturali.



CASALMAGGIORE (1)

Domenica inaugura la nuova gestione del bar-ristorante degli Amici del Po

CASALMAGGIORE - La polisportiva Amici del Po rende noto che domenica alle ore 18



verrà ufficialmente inaugurata la nuova gestione del Bar Risto-

rante "da Sauro" presso la sede sociale. Durante il rinfresco verrà presentata ai soci la programmazione delle attività estive e dei progetti che verranno sviluppati nel corso del 2009.

CASALMAGGIORE (2)

Oggi l'addio a Cesare Bernardi, ospite storico del Busi

CASALMAGGIORE - Con la scomparsa di **Cesare Bernardi**, classe 1937, ci lascia un altro personaggio indimenticabile e pittoresco tra gli ospiti della Casa di Riposo Busi. Ricoverato una ventina circa di anni fa dopo aver lavorato come netturbino per il Comune di Casalmaggiore, Cesare non è passato inosservato a quanti familiari e dipendenti hanno oltrepassato la soglia del Busi nell'ultimo ventennio. A qualsiasi ora o quasi era probabile incontrarlo nei corridoi del piano rialzato intento a girovagare per reperire qualche sigaretta di "contrabbando" o ad intonare qualche canzone d'antan nelle giornate di euforia che alternava a periodi di mutismo totale in coincidenza con il suo carattere di uomo ed al contempo eterno bambino. Una malattia lo ha stroncato nei giorni scorsi togliendo certamente una spruzzata di allegria al contesto del Busi. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15,00 c/o la Casa di Riposo di Via Formis.

MUSICA

Lanzetti al Fuori Porta



CAPPELLA - Questa sera alla birreria Fuori Porta di Cappella nell'ambito dei tradizionali appuntamenti con la musica sarà ospite il casalese **Bernardo Lanzetti**. Il noto cantante è accompagnato da un trio acustico. L'appuntamento è per le ore 22.

Contro la discarica di amianto l'ultima spiaggia è il Tar

Dopo il deludente consiglio regionale Ponzoni minaccia il ricorso alla magistratura

CINGIA DE BOTTI - Il giorno dopo la bocciatura della mozione Pd da parte della Regione con la quale i sindaci del territorio chiedevano lo stop dell'iter relativo alle discariche di amianto a Cingia de' Botti e a Cappella Cantoni la delusione per la sconfitta ha un sapore ancora più amaro. Quella avvenuta martedì al Pirellone durante il consiglio regionale in cui all'ordine del giorno c'era il problema dello smaltimento dei rifiuti tossici e speciali è una sconfitta politica degli enti locali, della provincia di Cremona presente con il presidente **Giuseppe Torchio** e con l'assessore all'ambiente **Giovanni Biondi**, e dei quaranta rappresentanti dei comuni del casalasco e del cremonese interessati dall'insediamento di due mega discariche di amianto. La Regione Lombardia, che in materia ha il coltello dalla parte del manico, ha chiuso la porta in faccia agli enti locali senza porre alcuno stop all'iter autorizzativo degli insediamenti che proseguirà come da programma. A quel punto l'ultima spiaggia possibile potrebbe essere il Tar.

Si è conclusa così, tra lo sconcerto e la delusione della delegazione composta anche da diversi sindaci del casalasco, la fase politica per lasciare il posto a quella prettamente tecnica. "C'è molta amarezza e rabbia per come sono andate le cose" commenta l'indomani il sindaco di Cingia de' Botti **Massimo Ponzoni** presente in Regione, martedì, insieme ai colleghi dei comuni limitrofi come **Vittorio Ceresini**, di San Giovanni, **Emanuel Sacchini**, di Torricella del Pizzo, **Gianfranco Peschiera**, di San Martino del La-



go, **Ivana Cavazzini**, di Drizzona, **Francesco Compagnoni**, di Tornata, **Gabriella Malanca** di Piadena, e **Giovanni Vacchelli** di Motta Baluffi. Nonostante la delusione il primo cittadino non esclude che una volta sbolliti gli animi il filo del dialogo e del confronto si possa riprendere. Ponzoni si dice amareggiato per l'arroganza con cui i vertici regionali hanno scartato ogni possibilità di apertura da parte degli enti locali che attraverso la mozione dal Partito Democratico a firma di **Fortunato Pedrazzi** si

erano dichiarati disposti a concertare col Pirellone ad affrontare la questione entro tempi senza attendere fino a giugno. A passare è invece stata la mozione di **Mauro Gallina** (Lega Nord) che impegna la giunta regionale a modificare l'attuale ordinamento in materia di rifiuti speciali. In meglio o in peggio, è tutto da vedere. Nel frattempo la parola



Nella foto qui sopra un'immagine del corteo anti-amianto di sabato a Cingia de Botti

passa al tavolo tecnico, vale a dire alla Valutazione d'Impatto ambientale. Mentre per la discarica di Cappella Cantone l'iter si trova in una fase piuttosto avanzata per quella di Cingia il percorso è alle battute iniziali. "Abbiamo deliberato di affidarci allo staff tecnico della Provincia sicuramente più strutturato del nostro e che, per essersi già espressa negativamente sulla discarica, siamo certi possiede tutti gli elementi per effettuare le osservazioni del caso". Come dire: con l'esperienza maturata con il caso di Cappella Cantoni i tecnici provinciali sono in grado di fare le pulci su ogni aspetto e passaggio dell'iter burocratico. "La Regione, del resto, dovrà motivare con cognizione di causa ogni decisione altrimenti ci potrebbe essere il ricorso al Tar con richiesta di sospensione". Chiude così, il sindaco di Cingia de' Botti, pensando già a quella che potrebbe essere l'ultima spiaggia possibile, la magistratura. (Altro servizio a pagina 22)

Stefania Panizzi

COMITATO ANTI-DISCARICA

Magni dispiaciuto: "Gli enti locali contano poco"

CINGIA DE' BOTTI - Sconcerto per la posizione di chiusura assunta dalla Regione Lombardia rispetto alla richiesta di moratoria delle discariche di Cingia e Cappella Cantoni è stato espresso anche da **Giuseppe Magni**, tra i più attivi all'interno del comitato anti-amianto. "Sono dispiaciuto perché significa che gli enti locali non contano nulla" commenta Magni. La questione è stata ampiamente dibattuta ieri sera in occasione dell'incontro della lista che sostiene a candidatura di Claudio Soldi. Non è da escludere che il comitato dirami un comunicato ad hoc.

CASALMAGGIORE

Sinistro in via Repubblica, coinvolti auto e ciclista

CASALMAGGIORE - La mancanza di precedenza è all'origine dell'incidente avvenuto ieri mattina alle 8 in via Repubblica sulla strada provinciale Asolana all'altezza del bar Babilon. Coinvolti nel sinistro un ciclista, V.C. classe '62 di Casalmaggiore, ed una



Polo Volkswagen alla cui guida si trovava L.Z. classe '72. Ad avere la peggio è stato il ciclista che è stato trasportato al pronto soccorso per accertamenti. Sul posto per i rilievi di rito una pattuglia della polizia stradale di Casalmaggiore.

CALVATONE

Scontro tra auto sulla ex statale 10 Un ferito lieve, rilievi della polstrada

CALVATONE - E' di un ferito, fortunatamente, lieve il bilancio dell'incidente avvenuto ieri mattina intorno alle 11,05 sulla ex statale 10 nei pressi di Calvatone. Coinvolte nel sinistro una Opel Corsa alla cui guida si trovava A.S. classe '70 di San Martino del Lago e una Fiat



Panda condotta da A.M. classe '81 residente a Martignana di Po. Secondo una prima ricostruzione all'origine dell'incidente vi sarebbe una mancata precedenza. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e la polizia stradale di Casalmaggiore per i rilievi di rito.